

COMUNI MONTANI. Sarà il primo a livello nazionale

Diventa una realtà il Parco degli Iblei

Nasce il primo parco nazionale in Sicilia: è quello degli Iblei. Entro il prossimo 30 aprile i Comuni interessati dovranno fare pervenire alla Provincia le mappe dei siti che intendono inserire nel parco. L'istituzione del parco degli Iblei segna una vera e propria svolta storica nella politica di tutela ambientale del sud-est della Sicilia.

Il parco degli Iblei abbraccerà tre province: Siracusa, Ragusa e Catania, ma per il 60% è rappresentato dal territorio siracusano. È del territorio siracusano la maggior parte riguarda la zona montana e, quindi, i Comuni di Sortino, Palazzolo, Buccheri, Buscemi, Buccheri, Cassaro e Ferla. Di recente alla Provincia si è svolto tecnico-politico a cui hanno partecipato amministratori, funzionari pubblici ed esperti del settore.

Alla riunione era presente il deputato regionale Vincenzo Vinciullo il quale che ha fatto rilevare che durante questa riunione vi fosse una certa confusione. Pertanto, lo stesso Vinciullo ha voluto approfondire alcuni aspetti centrali che riguardano l'istituzione del parco degli Iblei. Per trovare le giuste

risposte ha istituito all'interno del Pdl un gruppo di lavoro che dovrà trovare le giuste risposte che il territorio di attende, senza mortificare le realtà economiche e sociali che già vivono nella zona iblea e che è interessata alla costituzione del parco.

È ovvio, che l'unica condizione assolutamente irrinunciabile è che tutto il processo di istituzione del Parco sia condiviso dagli enti e dalle comunità locali. Nessuna imposizione potrà essere consentita o accettata.

Un parco non può nascere contro la volontà dei cittadini, che lo debbono vivere, ma deve essere frutto di una concertazione attenta, intelligente e condivisa. Quello che viene temuto da parte di quanti hanno delle attività agricole e zootecniche nella zona iblea e che i vincoli che arriveranno con l'istituzione del parco, possano mettere in pericolo le loro stesse attività. A tal proposito è opportuno, per tranquillizzare questa gente che prima bisogna fare le zonizzazioni e poi porre i vincoli. Non si possono, infatti, prima imporre i vincoli e poi affrontare le richieste del territorio.

Oltre a salvaguardare il patrimonio naturalistico si potrà concretamente rimediare al dissesto idrogeologico che è stato causato dall'incuria e dall'abbandono delle campagne



ULIVI NELLE CAMPAGNE DI CASSARO

Il parco degli Iblei è il primo parco nazionale, in quanto gli altri che sono stati istituiti in Sicilia sono regionali.

Il parco degli Iblei, quindi, è alla stessa stregua di quello dell'Abruzzo, della Valle d'Aosta, del Trentino e, quindi se verrà sfruttata questa occasione, rappresenta una grande momento di sviluppo del territorio. Infatti, con l'istituzione del parco degli Iblei ci sarà la possibilità di dare una certificazione di qualità ai prodotti e al territorio, con la creazione di filiere produttive e pratiche agronomiche sempre più attente all'ambiente. Le qualità ambientali e naturali sono doni di questi territori, e

quindi rendere accessibili e riqualificare tali aree diventano azioni funzionali al mantenimento di tali risorse.

Con l'istituzione del parco nazionale degli Iblei, pertanto, si potrà rimediare a quel dissesto idrogeologico che è stato causato dall'incuria e dall'abbandono delle campagne. Ora si può sperare in un recupero di tutte le zone che fanno parte del parco. Inoltre, sarà possibile salvaguardare e tutelare il preziosissimo patrimonio naturalistico ed antropico ed in particolare la biodiversità e le peculiarità culturali dell'area iblea.

PAOLO MANGIAFICO

AVOLA

Via libera dalla Giunta ai lavori di edilizia scolastica

AVOLA. Via libera dalla giunta comunale ai lavori di edilizia scolastica per l'adeguamento alle norme antincendio di alcuni istituti della città. In particolare saranno oggetto di interventi gli edifici in cui hanno sede le scuole medie statali «L.Capuana» e «G. Bianca» e la scuola elementare «A.Caia». Il 60 per cento della cifra, vale a dire 652 mila euro, è finanziata dalla Regione Siciliana, mentre la restante somma, 416 mila euro, è a carico del bilancio comunale. I lavori rientrano nell'ambito dei progetti inseriti nel piano annuale di edilizia scolastica della Regione e del Ministero. L'ufficio tecnico comunale avvierà l'iter della procedura per la gara d'appalto dei lavori non appena la Regione emetterà i relativi decreti di finanziamento per i progetti antincendio nelle scuole della città. Qualche settimana fa anche la provincia regionale di Siracusa ha approvato il progetto esecutivo, e già cantiabile, relativo ai lavori di messa in sicurezza e di adeguamento alle norme antincendio dell'istituto tecnico commerciale e dell'istituto professionale per l'agricoltura «E. Mattei» di Avola, ubicato in via Labriola. La cifra stanziata ammonta complessivamente a 506 mila euro. Si tratta dell'intervento di messa in sicurezza più importante ed economicamente più consistente deliberato a favore di un edificio scolastico dell'intero territorio provinciale. L'intervento di messa in sicurezza dell'istituto «Mattei» si inserisce in un piano di ammodernamento delle strutture scolastiche avolesi di competenza della provincia, che prevede anche l'ampliamento del Liceo «E. Majorana».

CENZINA SALEMI

La strategia per il turismo e l'agroalimentare

Canicattini. Nella sede del Gal Val d'Anapo si è svolto l'incontro dei sindaci dei Comuni della zona montana



L'INCONTRO DEL GAL VAL D'ANAPO

CANICATTINI. Incontro istituzionale ieri nella sede del Gal Val d'Anapo, a Canicattini, della coalizione 12 sullo sviluppo sostenibile «Hyblon Tapsos Megara», che vede insieme 15 Comuni, dalla zona montana a quella nord sino ai Comuni dell'area industriale (esclusi i Comuni della zona sud e il Comune capoluogo inseriti in una seconda Coalizione), con capofila Augusta (in quanto oltre 30 mila abitanti come previsto dal bando). Il rappresentante legale della coalizione 12, invece, è il sindaco di Canicattini Paolo Amenta. Dopo la prima fase che ha previsto la costituzione di questa coalizione territoriale, riconosciuta e accreditata dal-

la Regione, si è adesso passati alla seconda fase che riguarda la programmazione. Quello che si è svolto a Canicattini, quindi, è stato un incontro operativo. Presenti i sindaci dei Comuni interessati, assieme ai responsabili degli uffici tecnici, Paolo Amenta, in sintonia con quanto già sta avvenendo con altri strumenti della programmazione, ha proposto ai colleghi sindaci la scelta della strategia da adottare per la partecipazione al bando che riguarda l'Asse 6, cioè lo sviluppo urbano sostenibile. La strategia, come ha ribadito il sindaco Amenta non può prescindere dalle linee guida già individuate e che sono i settori del turismo sosteni-

nibile e dell'agroalimentare, che tengano conto delle potenzialità per un loro rilancio che può venire dall'avvio delle attività e della crescita del Porto commerciale di Augusta, in aggiunta ad un miglioramento e potenziamento dei servizi socio-sanitari del territorio. A ciò si dovrà aggiungere, com'è emerso nel corso degli interventi, il completamento di tutte quelle opere già iniziate con il Pit (Piano integrato territoriale) ad iniziare dalla Rete Museale, per la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione del vasto patrimonio storico, culturale e paesaggistico del territorio ibleo.

P.M.

AUGUSTA

Aggredito da un randagio nella casa di campagna

AUGUSTA. È stato morso da un cane randagio nella sua casa di villeggiatura nei pressi di Villasmundo L'increscioso episodio si è verificato ai danni di un cittadino augustano.

L'uomo, G.P. di 62 anni, si era recato nella propria abitazione estiva nel pomeriggio di sabato scorso quando alle ore 17,30 circa è stato aggredito da un cane. L'uomo è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale «Muscatello» dove si è recato immediatamente dopo il fatto.

I sanitari gli hanno diagnosticato delle escoriazioni alla gamba sinistra. La prognosi per lui è di 5 giorni salvo complicazione.

ANNA BURZILLERI

Avola, Bono inaugura la sede dell'Associazione carabinieri



AVOLA. L'associazione Nazionale Carabinieri «C.re Corrado Nastasi», sezione di Avola, ha inaugurato la nuova sede.

La cerimonia di apertura, è avvenuta sabato scorso, nei locali assegnati in comodato d'uso e ubicati all'interno del recinto del presidio Giuseppe Di Maria di Avola, alla presenza di numerosi soci e autorità. Dopo il taglio del nastro, effettuato dal presidente della Provincia Nicola Bono e dal direttore sanitario del presidio ospedaliero Avola- Noto, Rosario Di Lorenzo, la nuova sede è stata benedetta da Don Giorgio Di Vita. Dopo l'introduzione del presidente Vincenzo Caldarella, maresciallo in pensione, che ha evidenziato l'impegno del presidente Nicola Bono nella scelta della sede, da tutti auspicata e che si presta perfettamente allo scopo, è intervenuto tra gli altri, il capitano Corradetti, comandante della Compagnia di Noto. «Per noi l'associazione è un punto di riferimento - ha affermato - l'anzianità è un dogma, è conoscenza e valore, è una risorsa così come lo è la gioventù, che con la propria baldanza opera attivamente; l'arma in congedo è un monito, loro hanno servito prima di noi e sono un punto di riferimento per tutti». La sezione avolese, seguendo la linea organizzativa dell'associazione nazionale, ha creato un nucleo di Protezione Civile con 15 volontari e coordinato da Lucia Artale. «La Provincia Regionale utilizzerà il personale dell'Associazione per gli interventi legati agli incendi - ha sottolineato Bono - un servizio iniziato lo scorso anno che previene gli incendi prima di sorgere, per un controllo del territorio a vista». «Avere dei carabinieri all'interno della struttura - ha detto Di Lorenzo - è sempre positivo per l'ente, le attività della protezione civile contribuiscono a quella sinergia istituzionale che serve a tutta la popolazione». Una rappresentanza della sezione di Sortino, Floridia, Siracusa ha omaggiato la sezione avolese. Nel corso della cerimonia è stato insignita una targa di fedeltà al carabiniere in congedo Carmelo Casirari. La sezione dei carabinieri in congedo di Avola conta 26 soci effettivi e 84 simpatizzanti, è stata formata nel 1949 e nel corso degli anni vi è stato un interessamento, non comune, che seguendo la linea organizzativa dell'associazione Nazionale, ha creato un nucleo di protezione civile. Il nucleo è iscritto nel registro regionale della Protezione Civile e svolge compiti che gli vengono affidati anche da autorità locali in occasione di manifestazioni. Ha partecipato recentemente ai soccorsi di emergenza a l'Aquila e Messina. Il consiglio di amministrazione ha voluto dare alla sezione il nome del carabiniere Corrado Nastasi, giovane carabiniere ucciso a Napoli da malavitosi a soli 19 anni.

CARMEN ORVIETO

NOTO. Messaggio del vescovo Staglianò agli organizzatori del convegno promosso dall'Aido

«La donazione un atto di carità»

Noto. Si è tenuto nell'aula magna del seminario vescovile il convegno sulla donazione degli organi organizzato dall'associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule con la collaborazione dei gruppi comunali di Noto «Salvatore Rametta» e di Avola «Giovanni Busà». A volere che questo primo convegno provinciale si tenesse nella cittadina barocca sono stati i due presidenti delle locali sezioni Aido Corrado Protasi (Noto) e Carmela Isola (Avola) e ciò al fine di sensibilizzare le popolazioni dei due comuni della zona sud. «Donare gli organi - hanno sottolineato Protasi e Isola - è un gesto di responsabilità e altruismo. Il trapianto

è oggi una terapia efficace e sicura che offre concrete possibilità di vita a molte persone che senza la donazione rischiano di morire». I lavori del convegno sono stati aperti ricordando i due giovani Salvatore Rametta e Giovanni Busà, deceduti tragicamente e che attraverso la donazione dei loro organi ha permesso ad alcune persone malate di continuare a vivere. Durante i lavori si sono succeduti a parlare i vari relatori che erano stati inseriti nella scaletta tra cui il presidente regionale Aido Giuseppe Distefano, i dirigenti medici presso l'Unità Operativa di Rianimazione dell'Ospedale Umberto I di Siracusa, F.Gioia Passione e Maurizio

Carpinteri che hanno spiegato tecnicamente che cosa è il trapianto. Il dr Giuseppe Falgarini e l'avv. Concetta Maiolino si sono invece soffermati nel citare la nuova legge nazionale che ha istituito una struttura nazionale di indirizzo e di coordinamento denominata Centro Nazionale per i trapianti. È intervenuto durante i lavori anche il vescovo della diocesi di Noto, monsignor, Antonio Staglianò, che nell'elegante la lodevole iniziativa intrapresa dai presidenti dei due gruppi comunali ha voluto ricordare come in molte occasioni la donazione degli organi è un atto supremo di generosità carità e amore.

BENITO TAGLIAFERRO



I RELATORI DEL CONVEGNO DELL'AIDO

LENTINI

Impietosa analisi di Saccà sui siti inagibili ai disabili

LENTINI. Una relazione dettagliata è stata stilata da Sebastiano Saccà, vice presidente della Consulta dei Diversamente Abili ed inviata al Comune, per visualizzare l'attuale situazione di alcuni edifici pubblici, relativa alle norme riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche. «Questa relazione - ha chiarito Saccà - non è una provocazione ma il desiderio che tutti possano avere le stesse possibilità. Fra gli edifici in cui io ho fatto il sopralluogo, per i diversamente abili, vi è l'assoluta impossibilità di accedere agli uffici comunali dei piani superiori del Palazzo di Città a causa della mancanza dell'ascensore e scivole per accedere al Comando di Polizia Municipale ed altri uffici comunali. Ma an-

che alcune piazze come Piazza Duomo, Piazza Umberto, Piazza Oberdam, Piazza Guido Rossa, Piazza Beneventano e Piazza Bellini sono inaccessibili, per mancanza di scivole che possano permettere alle carrozzine di scendere dalla piazza in maniera agevole. Ed ancora, andando in via Conte Alaimo, mi sono reso conto che non vi sono scivole che permettano ai diversamente abili di accedere agli esercizi commerciali. Nonostante le Poste Italiane abbiano installato la pedana elettrica, le carrozzine hanno difficoltà nel salire il marciapiede perché sprovvisto di scivola. Inaccessibili anche la chiesa di san Luca e la chiesa della santissima Trinità».

A.R.

PACHINO

Processato per direttissima patteggia pena di nove mesi

PACHINO. Nove mesi di reclusione dopo un processo in direttissima. Questa la condanna a carico di un pachinese, residente ad Ispica, Giuseppe Avola, accusato di resistenza a pubblico ufficiale. Un incomprensibile atteggiamento di intolleranza verso le forze dell'ordine che gli avevano chiesto i documenti. L'uomo è comparso davanti al magistrato assistito dall'avvocato Salvatore Rustico. Il legale, in apertura di udienza, ha chiesto l'ammissione al patteggiamento, richiesta accolta dal pubblico ministero, Diana Iemmolo, con cui è stata concordata la pena di nove mesi, con la sospensione condizionale. Al momento dell'arresto, i carabinieri lo avevano sottoposto al

test alcolemico che ha dato risultati positivi. Il pachinese aveva investito un'auto in sosta nei pressi del Lungomare Pietrenere di Pozzallo. Resosi conto che il suo veicolo era rimasto indenne, si stava allontanando. Un agente della polizia stradale, in borghese, lo aveva fermato invitandolo a lasciare le proprie generalità al proprietario del veicolo incidentato ricevendo una serie di offese da parte di Avola. Nel frattempo erano giunti anche i carabinieri. Il trentanovenne ha colpito con uno schiaffo uno dei militari, sputandogli anche addosso e procurandogli una contusione alla mano. Quindi l'arresto e la condanna per direttissima.

SERGIO TACCONE